

## VareseNews

### Marino: “Ma quali tasse non pagate, siamo pronti a querelare Ginelli”

Pubblicato: Mercoledì 27 Giugno 2018



«L'intervento del consigliere Ginelli è fondato su una sua personale interpretazione della legge, per altro sbagliata, che **ha screditato il consiglio comunale di Jerago con Orago**. Non possiamo rimanere silenti di fronte alle gravi affermazioni fatte nel corso dell'adunanza pubblica e **ci riserviamo di agire in tutte le sedi per difendere la nostra onorabilità e dignità personale** contro chi ha voluto insinuare dubbi sulle nostre persone e sul ruolo che siamo chiamati a svolgere».

A Jerago con Orago il mandato del nuovo consiglio comunale inizia subito in un clima esplosivo. **Salvatore Marino**, capogruppo di Gente di Jerago con Orago, è pronto a querelare l'ex sindaco (e attuale assessore) Giorgio Ginelli. Al centro, la frase pronunciata da **Ginelli nel primo consiglio comunale**, quando chiamò in causa qualche consigliere comunale in arretrato con i pagamenti di tasse e tributi. Un richiamo che era stato letto subito come un appunto a qualcuno che sedeva sui banchi dell'opposizione, anche se non vennero fatti nomi.

**Cosa c'è di vero? Marino dice che non risulta nulla.** «A seguito di mia personale verifica presso l'Ufficio Tributi del Comune di Jerago con Orago, ho appurato che **non sussiste alcuna attività di accertamento e messa in mora a carico dei consiglieri del mio gruppo**, condizione necessaria per essere incompatibili con la carica di Consigliere Comunale» (nella foto: Marino alla presentazione della lista, con Gianluca Rabuffetti e Andrea Panfili, poi eletti con lui in consiglio). «Non esiste dunque alcun “Giallo” e **quanto citato dal consigliere Ginelli risulta non applicabile**, nemmeno ai sensi del

comma 6 dell'art. 63. Inoltre, i **consiglieri del gruppo “Gente di Jerago con Orago – Marino Sindaco”** purtroppo, o per fortuna, non sono liberi professionisti ma **sono tutti dipendenti e pagano le tasse alla fonte**, inclusa l'addizionale IRPEF comunale. Desideriamo quindi confermare al consigliere Ginelli che non ha che fare con evasori fiscali che “prendono a pesci in faccia i cittadini”, ma con un'opposizione seria che lavora nell'interesse di tutte le persone che abitano e vivono a Jerago con Orago. Il consigliere Ginelli ha inoltre citato l'Art.69 del testo unico degli enti locali, che specifica i metodi per la contestazione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità. Da quanto sopra scritto, si evince che la contestazione da lui intentata nel consiglio comunale del 21 giugno non è applicabile».

**Roberto Morandi**

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)